News Rai

Anno LXIV n. 35
7 Dicembre 2022

PURCHÉ FINISCA BENE.

Rai Fiction

Rai Fiction

PRESENTA

LE **NUOVE COMMEDIE** DELLA COLLANA

PURCHÉ FINISCA BENE.

PEPITO PRODUZIONI

in collaborazione con Rai Fiction

Con il supporto del Ministero della Cultura
Direzione Generale Cinema
e Audiovisivo del Ministero della Cultura

Quattro nuovi Tv movie in prima visione su Rai 1

Nel periodo delle festività natalizie, torna su Rai 1 il ciclo *Purché finisca bene* con **quattro nuove commedie sentimentali**, interpretate da attori brillanti e amati dal pubblico, per indagare con toni leggeri la profondità dei sentimenti e i piccoli e grandi problemi della contemporaneità.

Nuove divertenti commedie per raccontare l'amore nelle sue diverse sfaccettature: quello giovanile in *Diversi come due gocce d'acqua*, quello di una coppia a un passo dal matrimonio in *Se mi lasci ti sposo*, quello delle seconde occasioni ne *La fortuna di Laura* e quello tra nemiche amiche in *Una scomoda eredità*.

In *Diversi come due gocce d'acqua* Alessio Lapice è Gaetano, giovane rampollo di nobile famiglia partenopea, in procinto di partire per Francoforte dove lo attende un prestigioso lavoro deciso da suo padre Giorgio (Thomas Trabacchi).

Ma, quasi ad assecondare un desiderio inconscio, un incidente compromette la partenza del ragazzo: investe la bella Sharon (Chiara Celotto), di estrazione assai più umile ma di carattere deciso, e si trova così costretto a soddisfare le sue richieste per non far scoprire a suo padre che guaio ha combinato.

Se mi lasci ti sposo racconta la storia di Giulia (Sara Lazzaro) e Marco (Alessio Vassallo), una coppia in crisi come tante, che continua a stare insieme per inerzia. Anche perché separarsi costa caro, non solo per il prezzo emotivo: due case, spese multiple, il doppio delle bollette.

Bisogna poterselo permettere, e Giulia e Marco, trentenni precari e affaticati, sono anche in crisi economica.

Ma ecco che Giulia ha un'idea: se non hanno soldi per separarsi, potrebbero sposarsi per finta e approfittare così dei regali dei generosi parenti. Sì, ma come?

In *La fortuna di Laura*, Lucrezia Lante Della Rovere è Laura Trabacchi, un'arredatrice di successo che ha cresciuto da sola la figlia Emma (Ilaria Rossi) viziandola e mandandola a studiare all'estero.

Quando la relazione con il marito della sua cliente più importante viene scoperta, Laura perde subito la casa, la reputazione e il lavoro.

Ad aiutarla è la sua ex domestica Agnese Santini (Emanuela Grimalda) che la ospita a casa sua dove già vive il fratello Fabrizio (Andrea Pennacchi) dopo la separazione.

In *Una scomoda eredità* due amanti sessantenni, Mariella e Domenico, sono sul punto di raccontare alle rispettive figlie, Diana (Euridice Axen) e Gaia (Chiara Francini), tutta la verità sul loro amore. Ma, prima di riuscire a farlo, muoiono in un incidente automobilistico nei pressi della loro bella villa sull'Isola di San Pietro.

Le due donne, che non si sono mai viste prima, sono quindi costrette loro malgrado a recarsi sull'isola per occuparsi della casa che i due genitori hanno loro lasciato in eredità.

DIVERSI COME DUE GOCCE D'ACQUA

Gaetano, giovane rampollo di una nobile famiglia partenopea, deve salutare le amate zie, gli amici e l'adorata Napoli per la fredda Francoforte, dove lo attende un prestigioso lavoro deciso da suo padre **Giorgio**, convinto di sapere quale sia il bene del ragazzo, che non riesce a opporsi.

Quasi ad assecondare un suo inconsapevole desiderio, un incidente compromette la partenza: Gaetano investe la bella **Sharon**, di estrazione assai più umile ma di carattere deciso, e distrugge la preziosa auto d'epoca appartenuta alla madre scomparsa e alla quale suo padre è morbosamente legato.

L'auto non è assicurata e, per tenere nascosta la cosa, Gaetano è costretto ad esaudire le richieste della giovane e a sostituirla nei suoi due lavori: cameriera al ristorante di Fefè e inserviente al mercato del pesce.

A movimentare il tutto, le simpatiche ma indolenti zie metteranno Gaetano a confronto con **Alfonso**, il disonesto amministratore dei beni di famiglia che sta scientificamente mandando in rovina per tornaconto personale.

Inaspettatamente, questo incidente si rivelerà un'opportunità unica per entrambi i giovani: Sharon, oppressa dall'ambiente parassitario della sua famiglia e da un fidanzato appiccicoso del quale non è più innamorata, non ha mai avuto il tempo di sognare e di dire quel che pensa e sente, esattamente come Gaetano.

Riusciranno Sharon e Gaetano, così diversi, ad avere il coraggio di cambiare e perfino d'innamorarsi?

NOTE DI REGIA

Prima di partire per un progetto mi piace sempre farmi delle domande per poi cercare assieme a tutti quelli che parteciperanno all'avventura delle risposte e condividerle: che film vogliamo fare? come possiamo raccontare la nostra storia?

Davanti a *Diversi come due gocce d'acqua* ho pensato che fosse interessante cavalcare l'idea di una favola contemporanea: la storia di **Sharon** e **Gaetano** ha infatti in sé alcuni ingredienti vincenti tipici della più classica delle storie d'amore. Parlo dell'amore impossibile fra un ragazzo e una ragazza apparentemente distanti, ma che proprio nel corso della nostra vicenda si avvicineranno rendendosi conto che non è così. Una commedia romantica classica, con una venatura di *Cenerentola*, una spruzzata di *Pretty Woman* e *Notting Hill*, ma senza rinnegare la passione di una città fantastica come Napoli e tutte le dinamiche umane che comporta.

Le favole perlopiù vivono di **contrasti**, a volte estremizzati anche esteticamente, per sottolineare la natura dei personaggi: il principe e Cenerentola, Cappuccetto Rosso e il lupo, il miliardario e la prostituta, la star di Hollywood e il libraio *bohémien*. Nel nostro caso la figlia del pescivendolo e l'aristocratico della famiglia bene, la famiglia degli Heglen. In quest'ottica di contrasto ho da subito immaginato che tutti gli elementi di messa in scena dovessero andare in questa direzione: dalla scenografia al suono, dalla fotografia ai movimenti di macchina, tutto doveva contribuire ad accrescere la dissonanza tra questi due mondi che a poco a poco invece iniziano ad entrare in contatto, contaminandosi. Per questo troveremo un iniziale scarto tra l'elegante villa di Gaetano e il fatiscente palazzo dove abita Sharon, tra la compostezza delle inquadrature del mondo degli Heglen e l'irrequietezza dei movimenti di macchina al mercato, per poi arrivare ad unire i due modi in una fusione armonica, come quella che nasce tra i due protagonisti.

Una nota particolare merita il vero co-protagonista della storia: **Napoli**. Il fatto che una storia romantica avvenga a Napoli non può essere considerato un elemento secondario (e parlando da milanese è chiaro che Napoli possiede per me un fascino unico), bensì quell'elemento che rende la nostra storia ancora più potente. E questo perché, in una favola che vive di contrasti, quale città possiede più contrasti se non la stupenda Napoli? In questo senso la città è davvero da considerare una co-protagonista al pari di Sharon e Gaetano, mostrandoci quanto sia possibile la contaminazione tra mondi apparentemente diversi eppure vicini, come "due gocce d'acqua".

Luca Lucini

I PERSONAGGI

GAETANO interpretato da Alessio Lapice

Cresciuto tra scuole prestigiose e gli ambienti lussuosi della Napoli bene, soprannominato "marchesino" in quanto proveniente per linea materna dalla nobile famiglia degli Heglen, Gaetano sembra avere la strada spianata per un futuro radioso: quello che il padre ha deciso e preparato per lui, a partire da un lavoro di junior manager in un'importante azienda di Francoforte.
Ma Gaetano tutto vorrebbe fuorché partire e intraprendere questa strada, sognando invece di poter mettere a frutto le sue capacità e le sue energie in un progetto start-up per ripulire il mare dalle microplastiche.
Ma il dialogo con il padre è impossibile: Gaetano non riesce proprio a parlare con lui. Ed è per questa incapacità di comunicare che, un passo dopo l'altro, Gaetano ha seguito, senza opporsi, le decisioni che il padre Giorgio ha preso per lui pensando di agire per il suo bene, soprattutto da quando sono rimasti soli dopo la morte prematura della mamma. Una ferita di cui i due non hanno parlato e che ha reso ancora più difficile la comunicazione tra di loro. Di carattere apparentemente debole, ma di cuore buono, Gaetano ritroverà la forza di far sentire la sua voce, di risolvere i non detti con il padre e di costruire da sé il proprio futuro grazie all'incontro con Sharon e alla scoperta dell'amore.

GIORGIO interpretato da Thomas Trabacchi

Uomo d'affari impegnatissimo e sempre in giro per il mondo, Giorgio ha reagito alla morte dell'amatissima moglie buttandosi a capofitto nel lavoro, cercando di portare sulla sua stessa strada anche il figlio Gaetano, per allontanarlo dal sentiero "inerte" dei nobili Heglen e renderlo capace di affrontare il mondo. Pensando di agire quindi per il bene del figlio, Giorgio è completamente incapace di vedere e comprendere le vere necessità di Gaetano o di prendersi cura di lui allo stesso modo con cui si prende cura degli oggetti, in particolare della spider della moglie defunta, reliquia intoccabile e simbolo della sua profonda ferita. Interpretando le azioni e le reticenze del figlio come ennesimi sintomi di immaturità e sentendo quindi il bisogno di dovergli stare col fiato sul collo, Giorgio si porrà come autentico antagonista del ragazzo, fino a un conflitto definitivo. Tuttavia, quando la rottura sembrerà irreparabile, i due riusciranno a parlarsi come non hanno mai fatto e a superare il passato.

SHARON interpretata da Chiara Celotto

Braccia forti, dialetto popolare e grande senso pratico, Sharon si fa in quattro per portare i soldi a casa, in quel di Pozzuoli: il padre Vincenzo, per via di una lieve invalidità, non può più lavorare a pieni ritmi e la madre Rosaria batte cassa soprattutto per mandare i soldi al figlio prediletto Rino. Divisa tra il lavoro al mercato del pesce e quello come cameriera all'Osteria di Fefè, di certo Sharon non ha tempo per sognare o pensare al futuro. Esiste il presente, scandito dai soldi, dalla fatica e dalla affettuosa (a volte troppo) presenza dello storico fidanzato Salvatore.
Apparentemente una ragazza dalla scorza dura, Sharon nasconde una grande debolezza: quella di non riuscire a smettere di fare ciò che le chiedono gli altri per seguire una volta ogni tanto quello che farebbe bene a lei.
L'incontro/scontro con Gaetano e con il suo mondo, così lontano da quello in cui ha sempre vissuto lei, sarà l'inaspettato spazio di riflessione in cui maturare nuove scelte e trovare il coraggio di scegliere per sé e riconoscere i propri desideri.

I PERSONAGGI

ALFONSO interpretato da Giovanni Esposito

Doppiogiochista e truffaldino per natura, Alfonso è l'amministratore dei beni della famiglia Heglen. Malvisto (giustamente) da Giorgio, Alfonso è il punto di riferimento per le donne Heglen che non hanno assolutamente senso pratico e degli affari per gestire l'economia di famiglia. Il risultato è che la loro incuria è diventata l'occasione perfetta per Alfonso per trarre il massimo vantaggio con il minimo sforzo. Ciò significa che il mascalzone, ormai da anni, si intasca una bella fetta di entrate sotto il naso delle signore, sempre più vicine al tracollo. Mellifluo e senza scrupoli, quando verrà minacciato di sostituzione dal burbero Giorgio, Alfonso userà tutte le armi a disposizione per non farsi cacciare, dalla seduzione della bella Margherita all'aiuto di Gaetano occupato a tirarsi fuori dai guai alle spalle del padre, con stratagemmi anche straordinariamente comici.

Ma grazie all'occhio pratico di Sharon, i nodi verranno al pettine e per Alfonso non resterà che fare i bagagli, forse...

SALVATORE interpretato da Gianluca Di Gennaro

Nato e cresciuto a Bacoli, è fidanzato con Sharon da quando erano ragazzini, condividendone l'estrazione sociale e la semplice quotidianità. Salvatore non sa amare Sharon se non in un modo morboso, fatto di sbaciucchiamenti e nomignoli detti a gran voce, tanto da metterla spesso a disagio. D'altronde, la loro storia d'amore dura da undici anni e Salvatore ci tiene a farlo vedere a tutti. La sua gelosia e possessività sono il segno, però, di un carattere debole e insicuro che ogni tanto si svela mettendo in luce la traccia comica del personaggio.

ZIA MATILDE interpretata da Susy Del Giudice

È la più femminile e romantica delle sorelle Heglen. Professoressa di lettere, la bella Matilde è stata travolta dalla passione per Renato, il severo preside del Liceo dove lavora con cui ha intrecciato una relazione che dura da nove anni. Un amore fatto di incontri rubati, travestimenti, bugie e romanzi letti mano nella mano, proiettando quel loro amore inerte nelle grandi storie dei classici.

La cattiva amministrazione di Alfonso passa sotto gli occhi di Matilde, troppo presa da quella relazione clandestina e senza futuro per accorgersene e che la tiene bloccata in una malsana sospensione.

Matilde è materna con Gaetano, che considera il figlio che non ha mai avuto: tra loro c'è un rapporto speciale e sarà lei l'autentica spalla su cui il ragazzo si appoggerà nel suo momento più critico, e grazie alla quale troverà la spinta per esprimere i propri sentimenti, sia nei confronti del padre sia nei confronti di Sharon.

ZIA MARGHERITA interpretata da Monica Nappo

La più giovane delle Heglen, è tutta meditazione, *chakra* e *feng shui*. Come la sorella Matilde, Margherita ha molto a cuore il destino del nipote, che non vorrebbe veder partire per Francoforte e per questo cerca di mediare con Giorgio.

Lasciata anni addietro dal marito, Margherita sembra sensibile alle moine dello scaltro Alfonso e sembra perfino stare al gioco di fronte alle sue ridicole *avances*.

Persa nelle sue pratiche spirituali, ha un'avversione verso tutto ciò che è pratico eppure, alla fine, quando gli imbrogli dell'amministratore verranno a galla, prenderà comicamente in mano la situazione dei beni di famiglia occupandosi con impegno di Imu e bollette.

DIVERSI COME DUE GOCCE D'ACQUA

Con
Alessio Lapice
Chiara Celotto
Thomas Trabacchi
Susy Del Giudice
Monica Nappo
Giovanni Esposito
Gianluca Di Gennaro
Raffaele Esposito
Rosalia Porcaro
Raiz
Domenico Pinelli

Regia di Luca Lucini

Rai Fiction

PEPITO PRODUZIONI

Con il supporto del Ministero della Cultura
Direzione Generale Cinema e Audiovisivo

Film Tv in prima visione l'8 dicembre 2022 su Rai 1
Durata: 100'

CAST ARTISTICO

GAETANO FONTANA	**ALESSIO LAPICE**
SHARON RUSSO	**CHIARA CELOTTO**
GIORGIO FONTANA	**THOMAS TRABACCHI**
MATILDE HEGLEN	**SUSY DEL GIUDICE**
MARGHERITA HEGLEN	**MONICA NAPPO**
ALFONSO CAPECE	**GIOVANNI ESPOSITO**
SALVATORE	**GIANLUCA DI GENNARO**
FEFE'	**RAIZ**
ROSARIA	**ROSALIA PORCARO**
VINCENZO	**RAFFAELE ESPOSITO**
GIANLUCA	**DOMENICO PINELLI**

CAST TECNICO

Regia di	**Luca Lucini**
Soggetto e Sceneggiatura	**Antonia Ruggiero**
	Maurizio Careddu
Casting	**Adele Gallo**
	Massimiliano Pacifico
Fotografia	**Luan Amelio**
Scenografia	**Silvio Di Monaco**
Costumi	**Camilla Giuliani**
Fonico	**Fabio Fortunati**
Montaggio	**Carlotta Cristiani**
Aiuto Regista	**Alessandro Stellari**
Coordinatrice di produzione	**Claudia Vannucci**
Organizzatore generale	**Lorenzo Luccarini**
Produttore delegato Pepito Produzioni	**Antonio Antonelli**
Produttore esecutivo Pepito Produzioni	**Giacomo Centola**
Produttori Rai	**Leonardo Ferrara**
	Marta Aceto
Prodotto da	**Agostino Saccà**

SE MI LASCI TI SPOSO

Giulia e **Marco** sono una coppia in crisi come tante, si trascinano per inerzia e sembrano non avere energia neppure per dire basta! Anche perché separarsi costa caro e non solo per il prezzo emotivo: due case, spese multiple, il doppio delle bollette. Bisogna poterselo permettere e Giulia e Marco, trentenni veri, precari e affaticati, sono in crisi anche economica.
Dopo anni di convivenza, lui continua a perseverare nel sogno adolescenziale di diventare scrittore di genere *fantasy* e lei, che una volta credeva nel sogno di Marco, adesso non crede più nemmeno ai propri, arresa alle supplenze come insegnante di sostegno, in attesa dell'altrettanto *fantasy* concorsone.
Nell'anno scolastico che sta per concludersi, Giulia ha seguito Tommy, un dodicenne cinese che vive ermeticamente chiuso nel suo mondo di *videogames* e del quale non è riuscita a scalfire il mutismo. A quello ci pensa Marco, ma lei non lo sa, condividendo con il ragazzino parte del suo universo narrativo e trovando una chiave di accesso per unire le reciproche fantasie.
Ma ecco che anche Giulia ha un'idea strampalata e geniale: se non hanno soldi per separarsi, potrebbero sposarsi! Ma come se sono in crisi? Per finta, aggiunge Marco solo per racimolare i regali dei generosi parenti. Chiesa sconsacrata, musicisti sgangherati, buffet molto *radical* e poco *chic* e il gioco è fatto. Poi si scappa e si dividono finalmente le strade oltre al bottino. Peccato che a furia di far finta, arrivino strane idee.

NOTE DI REGIA

Ancora una volta, la mia terza, decido con entusiasmo di girare un film della collana *Purché finisca bene*. Ma stavolta con *Se mi lasci ti sposo* torno a casa, in **Friuli Venezia Giulia**, a Palmanova per l'esattezza, città fortezza dalla pianta "stellata", a nove punte. Una forma geometrica inusuale che fa da sfondo a una storia altrettanto insolita.

Marco e Giulia, una coppia di trentenni precari, ai quali per disperazione e divertimento viene in mente un'idea: fare finta di sposarsi per raccattare soldi dai parenti e con gli stessi soldi, finalmente, essere liberi di separarsi. Le bollette, l'affitto, tutto costa caro e può essere complicato destreggiarsi nella società contemporanea, soprattutto se si decide per vivere di fare affidamento, come il personaggio di Marco, sulla propria creatività.

Questo gli sceneggiatori del film – **D'Amicis**, **Barletti** e **Simi** – sembrano saperlo davvero bene, riuscendo a tratteggiare personaggi tanto realistici quanto divertenti.

Ho girato il film cercando di restituire il più possibile l'energia della drammaturgia e l'originalità dei dialoghi, supportato da una squadra di maestranze eccellenti che hanno saputo dare vividezza e verità a ogni ambiente.

Come sempre, il mio maggiore divertimento è nella direzione degli attori. Con **Sara Lazzaro** che ho rincontrato con immenso piacere a distanza di pochi mesi dal fine riprese di *Volevo fare la rockstar*, abbiamo lavorato a cercare la dolcezza dietro il rigore di Giulia. Con **Alessio Vassallo**, con il quale non avevo mai lavorato prima, abbiamo tratteggiato un Marco indolente ma pieno di guizzi di immaginazione: Marco, che con Vassallo condivide una forma di ironia a cui non si può non volere bene.

Con Giulia e Marco volevo mettere in scena la storia di tante coppie contemporanee, alla ricerca di un proprio posto nel mondo.

Matteo Oleotto

I PERSONAGGI

GIULIA interpretata da Sara Lazzaro

Trentenne precaria, maestra di sostegno. Ha studiato lettere con passione all'Università ed è proprio lì che si è innamorata del collega di studi, Marco.

Precisa fino alla pignoleria, determinata e volitiva, Giulia è soprattutto spiritosa, anche se lei stessa stenta a ricordarsene presa dallo stress quotidiano.

Ha una madre che la ama, ma che la desidera ammogliata e felice, e un padre che non c'è più del quale però non ha mai smesso di sentirsi la principessa che deve renderlo orgoglioso.

E soprattutto, Giulia ha Marco, il suo fidanzato e convivente: quanto amava la sua fantasia, quella che proprio adesso sembra costituire il principale problema della loro coppia! Separarsi sembra l'unica soluzione.

MARCO interpretato da Alessio Vassallo

Ha trent'anni e si arrabatta in mille lavoretti fantasiosi ma inconcludenti. Perché lui in fondo si sente uno scrittore: anzi, un genio, sempre a metà tra il trionfo e il totale fallimento.

E poco importa se quest'aria *naif* lo sta portando a perdere Giulia, della quale una volta amava quel rigore che ora gli sembra solo castrazione.

Alle chiacchierate amorevoli con la sua compagna, Marco ha preferito il rifugio solipsistico nella fantasia, il dialogo immaginario con Cavalier Sospiro, il protagonista della sua incompiuta opera letteraria.

Ma si sa, la vita ha risvolti imprevedibili e bellissimi. Complice un bambino cinese appassionato di videogiochi e un finto matrimonio con la donna che ama.

I PERSONAGGI

RUBEN interpretato da Paolo Calabresi

Voleva fare l'attore e per un po' ci è riuscito. Ma è un mestiere difficile, si sa, con alti e bassi. Ruben è in "bassa" da un bel po', tanto che alla sua età, superati gli anta, fitta la sua casa come dormitorio per altri attori spiantati.
Una sorta di ostello della gioventù per chi non si arrende alla vita adulta, al sogno infranto, alle responsabilità del quotidiano.
Ma Ruben è anche davvero un bravo attore, tanto che quando gli si chiede di fingersi prete, non sbaglia una predica... Forse.

AGATA interpretata da Marina Massironi

Vedova e devota al suo marito defunto, che non cessa di voler onorare entrando a gamba tesa nella vita della figlia. Agata vuole che Giulia abbia un matrimonio principesco, per immerlettare la triste realtà con un po' di sana tradizione. Ma le parole di suo genero, Marco, sapranno farle fare pace con quanto c'è di più doloroso per una madre ansiosa: Agata, tua figlia è cresciuta!

LUIGI interpretato da Bebo Storti

Legato al suo casale, alle sue viti, alle bottiglie di Ribolla, alla sua famiglia e al suo adorato Marco. Luigi è un buon padre, uno di quelli che borbotta ma che in fondo riesce a sacrificarsi sempre per amore del figlio, pure se sceglie come compagna di vita una ragazza astemia.
La vendita del casale lo metterà a dura prova, ma chissà che abbandonare la terra non riservi qualche sorpresa.

FLORA interpretata da Pia Engleberth

Stare vicino a un uomo come Luigi è un'arte: Flora ha sempre assecondato Luigi mantenendo la sua individualità. Da quando lui però si è chiuso nel suo mondo e nella sua malinconia, Flora sta un po' stretta. Per questo, quando Marco arriva con la bella notizia, Flora decide che è arrivato il momento.

TOMMY interpretato da Emmanuel Dimayuga

Allievo di Giulia e piccolo amico di Marco, Tommy passa la maggior parte del tempo con la testa china a giocare al videogioco. L'incontro con Marco gli farà scoprire che può mettere a frutto la sua fantasia e la sua passione anche per fare bella figura con la sua professoressa.
Ma le intuizioni del piccolo uomo non sono finite, infatti sarà proprio Tommy a insinuare nella testa di Marco una strana idea.

SE MI LASCI TI SPOSO

Con
Sara Lazzaro
Alessio Vassallo
Paolo Calabresi
Paolo Bernardini
Marina Massironi
Bebo Storti
Pia Engleberth
Emmanuel Dimayuga

Regia di Matteo Oleotto

Rai Fiction

PEPITO PRODUZIONI

Con il supporto del Ministero della Cultura
Direzione Generale Cinema e Audiovisivo

con il sostegno di

FRIULI VENEZIA GIULIA FILM COMMISSION

io sono FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

Film tv in prima visione 1 il 15 dicembre su Rai 1

CAST TECNICO

Regia	**Matteo Oleotto**
Soggetto	**Carlo D'Amicis**
	Davide Barletti
	Giampaolo Simi
	Wilma Labate
Sceneggiatura	**Carlo D'Amicis**
	Davide Barletti
	Giampaolo Simi
Casting	**Laura De Strobel (U.I.C.D.)**
Casting associato	**Antonella Perrucci (GALAXIA)**
Fotografia	**Duccio Cimatti**
Scenografia	**Sergio Tribastone**
Costumi	**Germana Melodia**
Suono di presa diretta	**Valerio Tedone (A.I.T.D.S.)**
Montaggio	**Luciana Pandolfelli**
Musiche originali	**Luca Ciut**
Edizioni musicali	**Bixio C.e.m.s.a**
Aiuto Regista	**Maria Chiara Squassino**
Coordinatrice di Produzione	**Francesca Pianetti**
Organizzatore di Produzione	**Mauro Proietti**
Produttore delegato Pepito Produzioni	**Elisabetta Trautteur**
Produttore esecutivo Pepito Produzioni	**Giacomo Centola**
Produttore Rai	**Marta Aceto**
	Leonardo Ferrara
Prodotto da	**Agostino Saccà**

LA FORTUNA DI LAURA

Laura Trabacchi è un'arredatrice di successo che ha cresciuto da sola la figlia **Emma** viziandola e mandandola a studiare all'estero.
Quando la relazione con il marito della sua cliente più importante viene scoperta, in un istante Laura perde la casa, la reputazione e il lavoro. Ad aiutarla è la sua ex domestica **Agnese Santini** che la ospita a casa sua dove già vive suo fratello **Fabrizio** dopo la separazione.
Dopo un piccolo incidente di Agnese, Laura le propone di sostituirla nel lavoro di *colf*, così la donna potrà dedicarsi al nipote **Nicola**. Pulendo le case dei suoi ex "amici", le stesse che ha arredato, Laura rivede la sua scala di valori, trova il coraggio di avere un rapporto sincero con sua figlia e scopre l'amore.

NOTE DI REGIA

La fortuna di Laura è una fiaba ambientata al giorno d'oggi, una Cenerentola "al contrario" che, come tutte le fiabe, reca in sé un potere magico: quel ***e...vissero per sempre felici e contenti*** è capace di elevare l'anima con il suo profumo di ottimismo.

Racconta la caduta e l'inatteso riscatto di una rampante *interior designer* (una scatenata e autoironica **Lucrezia Lante della Rovere**), che si ritrova a fare i conti con quel mondo effimero che poco prima abitava da indiscussa protagonista. Per dirla in termini fiabeschi, Laura-Cenerentola, messo il vestito della festa, si ritrova imprigionata nei panni di una *colf*!
La sua fortuna è appunto quella di perdere tutto e reinventarsi, aprendo il suo sguardo e tutta sé stessa agli altri e a un sentimento profondo e sconosciuto: l'amore. Di sua figlia, delle poche amiche su cui può ancora contare e di un principe azzurro *sui generis*, ruvido nei modi e nelle parole, che sbarca il lunario facendo l'infermiere.

Sin dall'inizio sono stato conquistato dalla scrittura agile e ricca di avvenimenti, leggera ma non banale, dall'ambientazione così azzeccata. **Trieste** con la sua bellezza ricca di storia, con le sue piazze spazzate dal vento e inondate di una luce netta che alla fine di ogni inquadratura regalano sempre il mare, è come uno scrigno che protegge e custodisce il mondo incantato di Laura. Di contro la periferia operaia, distante solo poche centinaia di metri dal centro città ma lontana anni luce dal lusso e i fasti del passato, ben si presta a raccontare la vita di persone come Agnese e Fabrizio; due fratelli già "sgualciti dalla vita" ma ancora troppo giovani per tirare i remi in barca, che dividono la casa di famiglia e i problemi di tutti i giorni. Gente comune, che passa da un turno di lavoro all'altro per arrivare alla fine del mese, ma non per questo meno disposta a sognare.

Il valore aggiunto del film a mio avviso risiede nel *cast*. Nelle interpretazioni dei tre protagonisti, bravi ad indossare la commedia ma attenti a tratteggiare dei personaggi credibili, non caratteri ma esseri umani.
Già detto del lavoro di Lucrezia, brava a mettere in scena le nevrosi e gli eccessi di un certo contesto sociale con grande ironia. Il lavoro di **Emanuela Grimalda** e **Andrea Pennacchi** (Agnese e Fabrizio) evidenzia la capacità di giocare con il ritmo, con la leggerezza ma anche lo spessore umano dei due interpreti. Nel ritmo sfrenato degli avvenimenti sono riusciti a cristallizzare le fragilità dei loro personaggi, a fotografare con precisione, quasi avessero fermato il tempo, i rovesci emotivi che li investono.

È stato un dono aver potuto realizzare questo film. Aver potuto giocare in assoluta libertà con i registri e i generi. Stupirmi e ridere come fossi il primo spettatore mentre la realizzavo.
Vorrei che lo spettatore fosse colpito dalle mie stesse emozioni. Che alla fine della visione si sentisse felice. Perché si sa che la felicità porta fortuna, e ridere è un dispensatore di ottimismo e perciò di coraggio. Che è il primo passo verso ogni impresa. Dalla più piccola alla più grande.

Alessandro Angelini

I PERSONAGGI

LAURA interpretata da Lucrezia Lante della Rovere

Laura è un'arredatrice di successo, vive nel lusso sfrenato, sperperando tutto quello che ha, sempre sull'orlo della bancarotta, senza mettere da parte nulla. In fondo, lei è "la migliore": se lo ripete ogni giorno dal mattino, cosa potrà mai capitarle?

Vive di relazioni sociali non autentiche, con finte amiche snob, più pettegole che realmente interessate all'ascolto reciproco e alle confidenze. Ed è proprio il marito di una di queste "amiche", la donna più influente e potente di Trieste, che Laura decide di sedurre nel bel mezzo di una festa. Non per amore, né per reale desiderio, ma solo per tracotanza. Giorgio è per Laura un trofeo, nulla di più. Il tradimento, solo una punizione da infliggere ad Anna la quale però scopre tutto e decide di rovinare Laura che in un colpo solo perde il lavoro, la casa, la reputazione. Come farà adesso con Emma? La tanto amata figlia cresciuta da sola a suon di regali costosi e studi all'estero? Come potrà continuare a mantenerla a Chelsea?

Laura non ha scelta: per una volta nella vita, deve smetterla di mentire a sé stessa, accettare la realtà e affrontarla. Sarà Agnese, la sua colf, a indicarle la strada e Fabrizio, l'uomo ruvido di cui mai si sarebbe aspettata di innamorarsi, a darle la giusta energia per cambiare.

FABRIZIO interpretato da Andrea Pennacchi

Fabrizio è un infermiere che si divide tra il lavoro in ospedale e la gestione di suo figlio Nicola. L'uomo infatti è un padre separato che da solo provvede, con fatica, al fabbisogno economico della famiglia. Per fortuna ad aiutarlo c'è Agnese, sua sorella, che ospita entrambi in casa. Fabrizio è un uomo solido che ormai sembra aver perso la speranza di innamorarsi e di vivere una vita che contempli leggerezza, oltre all'impegno.

Ma ecco che il quotidiano del ruvido infermiere viene stravolto dall'uragano Laura, la donna porta con sé caos e voglia di vivere. Un amore inaspettato tra due spiriti complementari.

AGNESE interpretata da Emanuela Grimalda

Agnese è una *colf* risoluta e dinamica: con i mezzi pubblici attraversa tutta la città per andare a pulire, rassettare, stirare, cucinare, nelle belle e grandi case dell'alta borghesia.

Tra le sue principali clienti c'è la signora Laura, alla quale è legata da molti anni e nella cui casa passa la maggior parte delle ore. Laura è una donna che quando prende una decisione non vuole sentir ragioni, puntigliosa e precisa, pretende la massima pulizia e la massima discrezione. La signora non si fa scrupoli a chiederle uno straordinario se ha il vestito appena comprato da stirare o il desiderio di cambiare tappeto. Tanto che sarà mai per Agnese uscire dal lavoro un po' più tardi? E Agnese acconsente, equilibrata per indole: ha bisogno del suo stipendio per vivere e far vivere serenamente suo fratello, Fabrizio, e il suo nipotino, con i quali condivide la piccola casa. Agnese sa tutto di Laura ma non si impiccia quasi mai, fa passare nei gesti di cura e di premura la sua dedizione professionale e il suo colorato affetto.

Quando Laura non può più permettersi di pagarla, a malincuore, la lascia. Ma quando ritrova la sua signora sul ciglio della strada, affranta, non ci pensa due volte a spalancarle le porte della sua casa e a darle una seconda occasione.

A metà tra Mary Poppins e la fata madrina, Agnese è una donna autentica. Portatrice di gioia, ironia e con il coraggio di non arrendersi.

EMMA interpretata da Ilaria Rossi

Emma è la giovane figlia di Laura, universitaria fuorisede, mantenuta dalla madre a Londra. Ma Emma non vuole studiare quello che sua madre ha immaginato. La ragazza vuole suonare e cantare: è una talentuosa musicista, che però non riesce a legittimare il proprio desiderio.

TERRY

Terry è l'assistente di Laura, il suo *junior*. Il giovane architetto tuttofare che corre solerte ad ogni richiamo della sua datrice di lavoro.

Ma quando Laura perde tutto, Terry inizialmente le resta fedele, ma poi non può fare a meno di rendersi conto di quanto possa essere pericolosa la tracotanza della donna.

LA FORTUNA DI LAURA

Con
Lucrezia Lante Della Rovere
Andrea Pennacchi
Emanuela Grimalda
Ilaria Rossi
Sara Cianfriglia
Astra Lanz
Roberto Zibetti
Daniele Molino
Pia Engleberth

Regia di Alessandro Angelini

Rai Fiction

PEPITO PRODUZIONI

Con il supporto del Ministero della Cultura
Direzione Generale Cinema e Audiovisivo

con il sostegno di

FRIULI VENEZIA GIULIA FILM COMMISSION

io sono FRIULI VENEZIA GIULIA www.turismofvg.it

Film Tv in prima visione 1 il 22 dicembre 2022 su Rai 1
Durata: 100'

CAST ARTISTICO

LAURA TRABACCHI	**LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE**
FABRIZIO SANTINI	**ANDREA PENNACCHI**
AGNESE SANTINI	**EMANUELA GRIMALDA**
EMMA	**ILARIA ROSSI**
ELETTRA	**SARA CIANFRIGLIA**
ANNA FURLAN	**ASTRA LANZ**
GIORGIO FURLAN	**ROBERTO ZIBETTI**
TERESIO	**DANIELE MOLINO**
SIGNORA MURAI	**PIA ENGLEBERTH**

CAST TECNICO

Regia di	**Alessandro Angelini**
Soggetto	**Anna Mittone**
	Eleonora Fiorini
Sceneggiatura	**Pietro Seghetti**
Casting	**Stefano Oddi**
Fotografia	**Nicola Saraval**
Scenografia	**Maurizia Narducci**
Costumi	**Monica Celeste**
Fonico	**Francesco Morosini**
Montaggio	**Angelo Nicolini**
Aiuto Regista	**Edoardo Re**
Coordinatrice di produzione	**Fabrizia Nardilli**
Organizzatore generale	**Giuseppe Giglietti**
Produttore delegato Pepito Produzioni	**Mirco Da Lio**
Produttore esecutivo Pepito Produzioni	**Giacomo Centola**
Produttori Rai	**Leonardo Ferrara**
	Marta Aceto
Prodotto da	**Agostino Saccà**

UNA SCOMODA EREDITÀ

Due amanti sessantenni, **Mariella** e **Domenico**, sono sul punto di raccontare alle due rispettive figlie, **Diana** (Euridice Axen) e **Gaia** (Chiara Francini), tutta la verità suL loro amore ma, prima di riuscire a farlo, muoiono in un incidente automobilistico nei pressi della loro bella villa a Carloforte.

Le due donne, che non si sono mai viste prima, sono quindi costrette loro malgrado a recarsi sull'isola per occuparsi della casa che i due genitori hanno lasciato loro in eredità. Fin dal primo incontro le due ragazze si trovano cordialmente antipatiche. E non potrebbe essere altrimenti visto che Diana è un medico serio e ortodosso con la mania del controllo e la determinazione di un *bulldozer*; mentre Gaia è uno spirito libero senza fisse radici, tutta emozioni e sensibilità.

Le due sono costrette a restare in paese più di quanto immaginano e a condividere la stessa casa, di cui Diana vuole a tutti i costi liberarsi mentre Gaia, che nel frattempo si è innamorata del bel sub **Max** (Cristiano Caccamo), la considera l'ultimo dono di sua madre e non ha nessuna intenzione di mollare.

È guerra aperta, ma le due si troveranno loro malgrado ad affrontare un agguerrito nemico comune, **Franco Lussurgiu** (Cesare Bocci) che, pur di ottenere la bella villa, ha smosso le sue conoscenze in Comune al punto da farla dichiarare abusiva. E, proprio cercando le licenze edilizie che possono salvarle dalle trame di Lussurgiu, Diana rinviene una vecchia foto, che porta con sé una rivelazione inaspettata.

NOTE DI REGIA

Due giovani donne sono le protagoniste di questa storia: un medico che vive a Roma e gestisce da sola uno studio importante e, l'altra, un'"anima in pena" alla perenne ricerca di una collocazione sociale e sentimentale, che vive in una cittadina di mare in Toscana. Un giorno entrambe ricevono in eredità una meravigliosa casa sull'isola di San Pietro, in **Sardegna**. La circostanza è dovuta alla morte del padre della prima e della madre della seconda, in un tragico incidente stradale. I due genitori, ovviamente, erano amanti.

Un classico *plot* per una commedia. Due donne, con caratteri agli antipodi, unite dal destino e costrette a confrontarsi con un problema da risolvere: vendere immediatamente la casa e tornare alla propria vita "in continente" – l'ipotesi del medico – o stabilirsi definitivamente sull'isola e trovare l'amore e un'eventuale occupazione - l'ipotesi dell'altra. Insomma, in men che non si dica, Diana (il medico) e Gaia (la disoccupata) iniziano una guerra fatta di dispetti e sotterfugi fino alla risoluzione finale con un risvolto davvero sorprendente.

Nella storia, completamente al femminile, si confrontano il pragmatismo dell'una con la fantasia e il romanticismo lieve e ironico dell'altra. Due caratteristiche, queste, tipicamente femminili che solo apparentemente sono agli antipodi: raggiungere l'obiettivo con grande impegno e a tutti i costi, e nello stesso tempo avere un grande rispetto per i sentimenti e la fantasia.

Il problema di Diana e Gaia è che queste caratteristiche connotano, in maniera esclusiva, la personalità dell'una – tutta impegno e dedizione al raggiungimento dell'obiettivo – e dell'altra – tutta sentimentalità, naturalità e fantasia.

Due donne talentuose, ma che hanno bisogno l'una dell'altra per realizzare completamente le loro personalità.

Euridice Axen interpreta quella apparentemente algida e inflessibile, Diana. **Chiara Francini** l'iperbolica piena di talenti ancora da scoprire, Gaia. Entrambe hanno una caratterista subito evidente: sono due donne sole che combattono la loro battaglia nella vita. Ma proprio questa coscienza della propria solitudine e la condivisione del talento e l'amore per la musica, le costringerà ad avvicinarsi e a scoprire un terribile e meraviglioso segreto, nonché a diventare finalmente donne compiute e realizzate.

È l'amore che sorriderà a entrambe e sarà il premio naturale che consentirà a Diana e Gaia di affrontare le prossime asperità della vita con la consapevolezza che tutto finirà bene.

Fabrizio Costa

I PERSONAGGI

DIANA interpretata da Euridice Axen

Giovane medico in carriera, a cui il padre Domenico al momento della pensione lascerà la gestione dello studio: Diana è una donna fattiva, pragmatica e con una spiccata mania del controllo. Tutto nella sua vita deve essere ordinato, programmato ed efficiente.

Non è difficile immaginare che nella sua vita non ci sia spazio per legami sentimentali, né per imprevisti che scuotano il suo equilibrio.

E così, la notizia della morte del padre, la scoperta della sua relazione clandestina e della villa sarda che è stata lasciata in eredità a lei e a Gaia sono la miccia che fa esplodere in Diana un vero tornado di emozioni negative. Rabbia e insofferenza la spingono a voler risolvere tutto quanto prima: Diana è un *caterpillar* che vuole solo andare avanti.

Ma le sorprese per Diana non sono finite: l'emotiva e turbolenta Gaia, che con il suo carattere istintivo e la sua ferma volontà di non vendere la villa non potrebbe essere più diversa da lei (e con cui infatti c'è conflitto dal primo incontro), è molto più vicina di quanto si aspettasse.

Insomma, per Diana il forzato soggiorno sardo sarà l'occasione per scoprire qualcosa di profondo su sé stessa e sul mondo intorno a sé, fino addirittura a farle accogliere l'amore.

GAIA interpretata da Chiara Francini

Spirito inquieto e ribelle, refrattaria alle convenzioni, Gaia deve trovare ancora un posto nel mondo. È ricca di buoni sentimenti quanto impaurita dai legami, e reagisce sempre trascinata dall'emotività, respingendo qualsiasi forma di controllo; controllo soprattutto degli uomini, i quali a suo dire cercano sempre di insegnarle qualcosa. Sarà forse l'abbandono del padre (o almeno quello che lei riteneva lo fosse), ma del maschile Gaia non si fida più. In verità la sua più grande paura è quella di rimanere di nuovo ferita. Per questo ha cambiato mille lavori, mille case e davanti all'ipotesi di un impegno fugge a gambe levate.

Per Gaia la scomparsa della madre vuol dire essere rimasta sola al mondo: un mondo che spesso la tratta male, che non le ha mai dato niente. Ma nella tristezza del momento, Gaia è aperta a capire di più, di sua madre, di quello che voleva, e del perché avesse perfino venduto casa sua per stare con quel Domenico in una villa che ora le sembra un vero dono piovuto dal cielo. Così come il giovane e piacente sub Max.

Anche per Gaia, come per Diana, il soggiorno alla villa sarà l'occasione per conoscersi meglio e per imparare a superare le proprie fragilità.

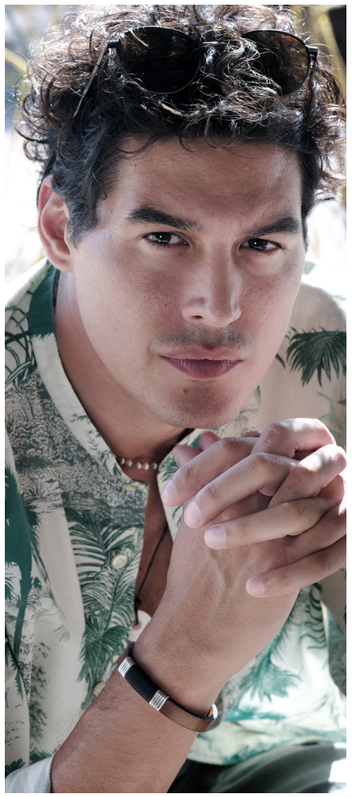
I PERSONAGGI

MAX interpretato da Cristiano Caccamo

Aitante ed esperto sub, Max lavora alla Tonnara di Carloforte come istruttore di immersioni ma il suo sogno è potersi aprire un *diving center* tutto suo.

Max è un bravo ragazzo con la sensibilità giusta per farsi intenerire da una squinternata come Gaia. Forse gli ricorda la madre, proveniente dal "continente", che ha lasciato suo padre tempo addietro e da quel momento è sparita. O forse a legarli è la comune ferita di avere una figura paterna negativa: il rapporto di Max con il padre non è mai stato dei migliori e i due non potrebbero essere più diversi.

Nel tempo libero suona la chitarra in una *band* e generalmente non disdegna le attenzioni delle belle turiste cui fa lezioni, fino all'incontro con Gaia, con la quale sembra avere un vero e proprio colpo di fulmine. Il suo sentimento è talmente autentico da portarlo a mettere in discussione tutto per lei.



FRANCO LUSSURGIU interpretato da Cesare Bocci

Padre di Max e imprenditore locale di Carloforte, Lussurgiu è un uomo pratico conosciuto da tutti in paese. Il suo cuore si è indurito nel momento in cui la moglie lo ha lasciato per un ricco "del continente". Quasi a voler mostrare a sé stesso e agli altri di poter esserne all'altezza, si è posto come obiettivo quello di comprare ville e terreni prima che lo facessero i "forestieri", ma soprattutto è determinato a costruire un proprio *resort*, così da valorizzare la propria terra: un modo per ricucire il rapporto ormai deteriorato con il figlio, promettendogli in quel resort il tanto desiderato *diving center*.

La villa ereditata da Gaia e Diana è ai suoi occhi il tassello perfetto per realizzare il suo progetto e, determinato a raggiungere il suo obiettivo, tenterà ogni via per averla. Almeno fino a quando si troverà davanti alla possibilità concreta di perdere quanto di più caro ha.

FILIPPO interpretato da Bernardo Casertano Mancinelli

Medico gentile, bello e bravo. E soprattutto tanto paziente: solo una persona estremamente paziente potrebbe sopportare il carattere tirannico e la mania di controllo di Diana.

Sempre disposto a interloquire in modo dolce con i pazienti, anche con i più insistenti e richiedenti, Filippo è preoccupato per Diana, soprattutto dopo che la morte del padre e la partenza per la Sardegna sembrano aver esasperato ancor di più i livelli di stress della collega.

La sua preoccupazione, tuttavia, non si limita a un piano professionale: Filippo infatti è da tempo innamorato di lei, ma non ha il coraggio di dirglielo. In realtà tutti se ne sono accorti tranne la fredda Diana. L'inaspettato esito di un esame del Dna che Diana gli chiede di fare è l'occasione per dimostrarsi capace di agire e di farsi ascoltare davvero da lei per la prima volta. Raggiungerà la sua amata in Sardegna e sarà grazie a lui (che forse è stato l'unico ad averla davvero capita e osservata) che Diana riuscirà a elaborare finalmente il lutto e a ritrovare sé stessa, ma anche l'amore.

IVAN interpretato da Riccardo Mori

Giovane commesso del *car rental* di Carloforte e cugino di Max, Ivan è un ragazzo educato e timido. Tipico adolescente dall'aria un po' tonta, sarà ingaggiato da Diana per i suoi scopi – anche perché 70 euro in fondo fanno sempre comodo.

Ivan conosce tutti e tutto in paese e, anche per questo, si rivela una vera spalla sia per Gaia sia per Diana nelle situazioni più stravaganti. Pur essendo piuttosto intimorito, rimane sempre sorridente e disponibile, rendendosi un aiutante inaspettato per la risoluzione del complicato rapporto tra le due protagoniste.

UNA SCOMODA EREDITÀ

Con
Euridice Axen
Chiara Francini
Cristiano Caccamo
Mariangela D'Abbraccio
Roberto Alpi
Mariella Valentini
Brando Giorgi
Bernardo Casertano Mancinelli
Alessandro Pala
Riccardo Mori
Emanuela Fanni
e con la partecipazione di
Cesare Bocci

Regia di Fabrizio Costa

Rai Fiction

PEPITO PRODUZIONI

Con il supporto del Ministero della Cultura
Direzione Generale Cinema e Audiovisivo

con il sostegno di

Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

POR FESR SARDEGNA 2014-2020

Film Tv in prima visione il 29 dicembre su Rai 1

Durata: 100'

CAST ARTISTICO

DIANA	**EURIDICE AXEN**
GAIA	**CHIARA FRANCINI**
MAX LUSSURGIU	**CRISTIANO CACCAMO**
FRANCO LUSSURGIU	**CESARE BOCCI**
FILIPPO	**BERNARDO CASERTANO MANCINELLI**
COLOMBA	**EMANUELA FANNI**
IVAN	**RICCARDO MORI**
NOTAIO	**ALESSANDRO PALA**
MARIELLA	**MARIANGELA D'ABBRACCIO**
DOMENICO	**ROBERTO ALPI**
GIOVANNA	**MARIELLA VALENTINI**
LUIGI	**BRANDO GIORGI**

CAST TECNICO

Regia di	**Fabrizio Costa**
Soggetto	**Marco Videtta**
Sceneggiatura	**Marco Videtta**
	Pietro Seghetti
Casting	**Adele Gallo**
Fotografia	**Alessandro Signori**
Scenografia	**Francesca Passadore**
Costumi	**Monica Celeste**
Fonico	**Fabio Fortunati**
Montaggio	**Roberto Siciliano**
Aiuto Regista	**Simone Poggi**
Coordinatrice di produzione	**Claudia Vannucci**
Organizzatore generale	**Lorenzo Luccarini**
Produttore delegato Pepito Produzioni	**Antonio Antonelli**
Produttore esecutivo Pepito Produzioni	**Giacomo Centola**
Produttori Rai	**Leonardo Ferrara**
	Marta Aceto
Prodotto da	**Agostino Saccà**

NOTE

NOTE

Rai Press & Media Office

News Rai ufficiostampa.rai.it RaiUfficioStampa @Raiofficialnews

News Rai
Notiziario della Rai - Radio Televisione Italiana
Direttore Responsabile: Fabrizio Casinelli
Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%)
Registrazione al tribunale civile di Roma n. 11713 del 19.8.1967